

Recuperato nel Tresa il corpo senza vita di un uomo

Pubblicato: Lunedì 5 Agosto 2002

☒ Mattinata movimentata a Cremonaga. Intorno alle 10, alcuni operai che stavano lavorando a Cadegliano Viconago hanno avvistato un corpo che galleggiava nel fiume Tresa. Alcuni tecnici di Cremonaga che stavano transitando sono stati avvisati e, credendo che la persona fosse ancora in vita, sono entrati nel fiume recuperando il corpo (nella foto, il punto sulla provinciale in corrispondenza del ritrovamento).

L'uomo, però, era già morto. È scattato così l'allarme presso la locale stazione dei carabinieri in servizio presso il valico di Cremonaga. In pochi minuti sono arrivati sul posto i militari della locale stazione e di Lavena Ponte Tresa e i vigili del fuoco del Soccorso Alpino Fluviale che hanno portato a riva il cadavere.

Il corpo, al momento del ritrovamento, si presentava col viso verso il basso, affondato nell'acqua; era un uomo di mezza età, di carnagione bianca, vestito con dei pantaloni scuri che ancora indossava per intero al momento del rinvenimento. Secondo i carabinieri della compagnia di Luino, la primaria valutazione del cadavere farebbe escludere una morte violenta: il corpo era in acqua almeno da 48 ore e presentava solo semplici escoriazioni dovute alla corrente del fiume, molto violenta in quel tratto (nella foto, il letto del fiume dove è stato ritrovato il corpo).

☒ Sulle generalità del deceduto ancora qualche dubbio. Anonimi avevano difatti segnalato – lo scorso sabato sera – la presenza di un uomo sulle rive del Tresa, a Lavena Ponte Tresa, che girovagava presso il greto del fiume. All'arrivo sul posto dei militari, però, solo la carta d'identità: dell'uomo non v'era nessuna traccia. Dai documenti i carabinieri sono risaliti facilmente alle generalità. Si tratta di un uomo di origini sarde e residente a Luino di cui non si avevano notizie da qualche giorno.

Ancora un'incognita la dinamica dell'accaduto: scartata l'ipotesi dell'omicidio non è ancora chiaro se l'uomo sia scivolato nel fiume a causa di un malore o se vi sia finito con altre intenzioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it